

Governo del territorio?

WWF TOSCANA

Lunedì scorso la Giunta regionale della Toscana ha approvato lo studio di impatto ambientale presentato da Solvay chimica Italia relativo al progetto di coltivazione mineraria nelle concessioni degli ex-monopoli di Stato presso Saline di Volterra. Il progetto approvato per il Wwf (che ha a lungo cercato di contrastare l'approvazione) è assolutamente incompatibile con il recupero del fiume Cecina. Sia il progetto Solvay che l'analisi tecnica degli uffici regionali non si basano su dati certi e la tanto sbandierata riduzione dei prelievi idrici da ottenere grazie al progetto Idro-S non ci sarà, anzi basta fare due conti per vedere che la Regione sta autorizzando un aumento dei prelievi. Si arriva a valutare positivamente l'impatto ambientale di una multinazionale che dichiara di consumare tre volte tanto l'acqua consumata da tutti i comuni della Vai di Cecina

Il progetto Solvay doveva essere bocciato e rinviato al mittente perché fosse radicalmente modificato. Con la pronuncia invece di compatibilità ambientale rilasciata a Solvay la giunta regionale ha sancito la svendita del territorio della Vai di Cecina alla multinazionale e nello stesso tempo anche la morte di una legge regionale ritenuta l'ultimo bastione eretto a difesa dell'ambiente, la LR 79/98 sulla valutazione di impatto ambientale, che con questo atto è stata svilita nei suoi contenuti e piegata come un filo di stagno al volere di una multinazionale.

Il Wwf esprime una ferma condanna per il brutale colpo di mano perpetrato dalla giunta regionale toscana

e ribadisce con forza che quella valutazione di impatto ambientale è incompleta, incongruente, negligente, superficiale e demagogica.

L'associazione farà di tutto per contestarla e per tutelare il territorio della Val di Cecina.

Con questo atto la Regione è riuscita a smentire anche se stessa, perché certe prescrizioni progettuali contrastano con precedenti misure di salvaguardia varate dalla Regione stessa per tutelare il trasporto solido al mare, e ha rivelato chiaramente di ignorare i dati relativi ai consumi idrici industriali e alla presenza del mercurio. Esistono studi scientifici pagati con i soldi dei cittadini che attestano inequivocabilmente come quel progetto sia una follia e il Wwf li farà valere in tutte le sedi fino a quando questo progetto scandaloso non sarà stato respinto.

Uno studio dell'Istituto di biofisica del Cnr commissionato dalla Provincia di Pisa ha accertato oltre ogni dubbio che le acque, i sedimenti ed i pesci del tratto di fiume compreso tra Saline di Volterra e Ponteginori sono fortemente contaminati da mercurio tanto è vero che i comuni interessati hanno emesso ordinanze che vietano di mangiare il pesce pescato. Adesso qualcuno giunge addirittura a voler allagare una splendida area umida con quell'acqua durante le piene del fiume per poi riutilizzarla in estate per scopi industriali e idropotabili nonché per attività ludiche come canottaggio ed altro.

Il progetto della Solvay è una calamità perché inquinerà con mercurio un'area di inestimabile valore naturalistico, rendendola inutilizzabile per sempre per altri fini che non siano prettamente industriali.

A niente sembra valere prospettare e sostenere le ragioni della difesa della salubrità del territorio, della salute dei cittadini e del patrimonio naturalistico toscano, come a niente sono serviti gli studi scientifici pagati con i soldi dei cittadini. Hanno vinto una multinazionale e i suoi interessi, hanno perso l'ambiente e i cittadini. Ma il Wwf continuerà ad adoperarsi per fermare tutto questo.

Da il manifesto del 20.01.2004